

uomini, ne ha avuto gran danno. 2. Qual forestiero infatti, che si sia trattenuto presso di voi, non riconobbe la vostra fede salda ed adorna di virtù, non ammirò la vostra pietà saggia e moderata in Cristo, non si fece banditore della vostra magnifica abitudine dell'ospitalità, e non stimò felice la vostra perfetta e sicura scienza? 3. Poichè voi facevate ogni cosa senza preferenza di persona e camminavate secondo la legge di Dio, sottomessi ai vostri capi e rendendo il dovuto onore ai vostri anziani ⁽¹⁾. I giovani li indirizzavate a pensieri moderati e gravi; alle donne prescrivevate di compiere tutti i loro doveri con una coscienza irreprensibile, dignitosa e pura, amando, come si conviene, i mariti; e insegnavate loro a governare degnamente la casa, attenendosi alla norma dell'obbedienza e mostrandosi assennate in ogni cosa.

Continua l'elogio dei Corinti.

II. i. Eravate tutti umili, senza iattanza, più disposti ad obbedire che a comandare, più felici di dare che di ricevere ⁽²⁾. Contenti dei doni che Cristo vi concedeva per il vostro viaggio ⁽³⁾, e ad essi applicando la vostra anima, voi conservavate diligentemente nel cuore le sue parole, e le sue sofferenze stavano dinanzi ai vostri occhi ⁽⁴⁾. 2. E così una pace profonda e splendida era stata donata a tutti e insieme un insaziabile desiderio di fare il bene; e un'effusione piena dello Spirito Santo s'era diffusa su tutti. 3. Pieni di santa volontà, nell'ardore sincero del-

⁽¹⁾ In questo passo il termine *προσβύτεροι* può anche essere inteso nel senso generico di *anziani*; altrove ha il significato tecnico di persone rivestite di una precisa carica, le quali si chiamavano *προσβύτεροι*, *anziani*, anche se di fatto erano giovani, come Timoteo, il discepolo di San Paolo.

⁽²⁾ Cfr. *Act.*, XX, 35.

⁽³⁾ Ἐξόδιον è la provvigione per il viaggio. Per il cristiano il viaggio è la vita;

σφρημηθῆναι. 2. Τίς γὰρ παρεπιδημήσας πρὸς ὑμᾶς τὴν πανάρετον καὶ βεβαίαν ὑμῶν πίστιν οὐκ ἐδοκίμασεν; τὴν τε σόφρωνα καὶ ἐπιεικῆ ἐν Χριστῷ εὐσέβειαν οὐκ ἐθαύμασεν; καὶ τὸ μεγαλοπρεπὲς τῆς φιλοξενίας ὑμῶν ἥθος οὐκ ἐκήρυξεν; καὶ τὴν τελείαν καὶ ἀσφαλῆ γνῶσιν οὐκ ἐμακάρισεν; 3. Ἀπροσωπολήπτως γὰρ πάντα ἐποιεῖτε καὶ ἐν τοῖς νομίμοις τοῦ θεοῦ ἐπορεύεσθε, ὑποτασσόμενοι τοῖς ἡγουμένοις ὑμῶν καὶ τιμὴν τὴν καθήκουσαν ἀπονέμοντες τοῖς παρ' ὑμῖν προσβυτέροις· νέοις τε μέτρια καὶ σεμνὰ νοεῖν ἐπετρέπετε· γυναικῶν τε ἐν ἀμώμῳ καὶ σεμνῇ καὶ ἀγνῇ συνειδήσει πάντα ἐπιτελεῖν πάμφρονες, στεργούσας καθηκόντως τοὺς ἀνδρας ἑαυτῶν· ἐν τε τῷ κανόνι τῆς ὑποταγῆς ὑπαρχούσας τὰ κατὰ τὸν οἶκον σεμνῶς οἰκουρεῖν ἐδιδάσκετε, πάννυ σωφρονούσας.

II. 1. Πάντες τε ἐταπεινοφρονεῖτε μηδὲν ἀλαζονευόμενοι, ὑποτασσόμενοι μᾶλλον ἢ ὑποτάσσοντες, ἡδὺον διδόντες ἢ λαμβάνοντες· τοὺς ἐφοδῖους τοῦ Χριστοῦ ἀρκοῦμενοι καὶ προσέχοντες, τοὺς λόγους αὐτοῦ ἐπιμελῶς ἐνεστερνισμένοι ᾗτε τοὺς σπλάγχχνους, καὶ τὰ παθήματα αὐτοῦ ἦν πρὸ ὀφθαλμῶν ὑμῶν. 2. Οὕτως εἰρήνην βαθεῖα καὶ λιπαρὰ ἐδέδοτο πᾶσιν καὶ ἀκόρεστος πόθος εἰς ἀγαθοποιεῖαν, καὶ πλήρης πνεύματος ἀγίου ἐκχρυσίς ἐπὶ πάντας ἐγένετο· 3. μεστοὶ τε ὁσίας βουλῆς, ἐν ἀγαθῇ προθυμίᾳ μετ' εὐσεβοῦς πεποιθήσεως

la provvigione per il viaggio sono le grazie spirituali che Dio concede a tutti per raggiungere la salvezza e alle quali il cristiano deve applicarsi, affinché «la grazia non rimanga vana» (*I Cor.*, XV, 10) in lui. Clemente loda i Corinti, perchè erano stati prodighi dei beni di questa terra, preferendo il dare al ricevere; e si erano mostrati invece attaccatissimi ai doni spirituali di Cristo e attenti nello sfruttarli.

⁽⁴⁾ Cfr. *II Cor.*, I, 5; *I Petr.*, IV, 13; V, 1.